

Il lavoro e la vita di Eli Benveniste sono caratterizzati da un'ampia prospettiva personale e da un coraggio fondamentale nello spostarsi simultaneamente geograficamente e artisticamente, usando nel mentre vari materiali.

E' un'autodidatta ed un membro del gruppo artistico danese *Koloristerne*. Vive in Italia, nella cittadina artistica di Pietrasanta in Toscana ed è sposata con lo scultore Jørgen Haugen Sørensen con cui ha condiviso una grande parte della sua vita e del suo lavoro.

Quand'era molto giovane, ha intrapreso un viaggio esplorativo della vita, da cui poi non è mai ritornata. Inizialmente, questo lo ha portata in Spagna, a Barcellona e quindi in Italia ed in Portogallo; ma prima e, soprattutto, ha cominciato un viaggio cercando che cosa sia l'arte e cosa possa essere. Ha espresso continuamente se stessa con la creta, questo materiale antico ed anche molto compiacente.

Eli Benveniste è stata ispirata dai dipinti delle grotte ed anche dai corpi contorti delle creature delle paludi, che più tardi appariranno galleggianti, sospesi dai soffitti delle gallerie. Nel suo lavoro, troviamo una fitta rete di strati di tempo intessuti largamente, che emergono uno sopra l'altro, creando così nuove configurazioni. Tempi diversi, che si dissolvono e si mescolano, creando nuove immagini.

Potrebbe sembrare quasi una dissociazione dall'arte contemporanea, ma il presente ed il passato appaiono ovunque nel lavoro di Benveniste. È vitale per lei riflettere coraggio e potenza, un desiderio di cambiare le cose, di incantare e rimodellare il mondo – tutti temi che hanno pervaso la sua arte proprio fin dall'inizio.

La sua scelta dei materiali riflette una grande curiosità e lei si esprime con uguale facilità in creta, bronzo, vetro, resina e gomma. Anche la tradizione è importante per Eli Benveniste, e in lavori recenti ha usato quale motivo *il piede*. Qui troviamo un corpo umano contorto ed il piede diventa una *pars pro toto* ed un'immagine dell'esistenza divertente e grottesca.

Recentemente, ha creato una serie di busti ritratto, in cui dimostra la sua abilità nel muoversi con agio tra l'astratto ed il figurativo. È costantemente l'essere umano con tutta la sua pazzia e manifestazioni grottesche che funge da elemento motore per il suo tema portante e per la sua ispirazione.

Morten Søndergaard
2021